



La News



Masi premia Bocelli

Definito dal "The New York Times" come il "più popolare cantante d'opera di tutti i tempi", annovera il vino nella triade delle sue grandi passioni, assieme a musica e cavalli, ed insieme al fratello Alberto è interprete di terza generazione della cultura della terra tra i 120 ettari di famiglia, di cui 8 destinati a vigneto, a Lajatico, nel cuore della Val d'Era (Pisa): al tenore-vigneron Andrea Bocelli il "Premio Internazionale Masi Civiltà del Vino", nell'edizione n. 33 del Premio Masi 2014, promosso dalla Fondazione Masi, di scena domani alla Foresteria Serego Alghieri e alla Cantina Masi, con la tradizionale firma della botte di Amarone a Gargagnago di Valpolicella.



Gli "Ig-nobel" del cibo

Ecco gli "Ig-nobel" 2014, i premi che dal 1991 la rivista "Annales of Improbable Research", assegna ai lavori più stravaganti dei ricercatori di tutto il mondo che, in qualche modo, hanno a che fare con il "cibo". L'Ig-nobel per la Nutrizione, per esempio, è andato ad un team spagnolo per aver isolato batteri delle feci dei bambini per produrre salsicce probiotiche. Quello per la Fisica, a ricercatori giapponesi che hanno misurato la frizione tra una buccia di banana, quando viene calpestata, la scarpa e l'asfalto. Quello per la Neuroscienza è andato ad una ricerca che ha studiato cosa succede a chi dice di vedere il volto di Gesù sulle fette di pane tostato bruciate. Infine, quello per la Medicina: per ricercatori americani, chi soffre di "sangue dal naso", può fermare l'emorragia con carne di maiale stagionata.

Cronaca

I top di "Bibenda" 2015

Angelo Gaja con 6 etichette, Antinori con 5, il gruppo ColleMassari di Claudio Tipa e l'altoatesina Cantina di Terlano con 3 etichette: ecco il podio dei produttori e gruppi vinicoli più premiati con i "5 Grappoli", il massimo riconoscimento assegnato da "Bibenda 2015", la guida che sarà presentata sabato 15 novembre a Roma, prima edizione curata da Franco Ricci dopo il "divorzio" dall'Associazione Italiana Sommelier e la nascita della Fondazione Italiana Sommelier. La lista su www.winenews.it.



Primo Piano

La vendemmia 2014 secondo i "gruppi" del vino

Italia spaccata a metà in termini di andamento della raccolta 2014: al Nord e al Centro problematiche talvolta serie causate dalle avversità atmosferiche. Da Roma in giù, indicativamente, situazioni in miglioramento con la Sicilia che pare aver in mano una delle vendemmie più importanti degli ultimi anni. Si tratta, insomma, di una vendemmia non del tutto negativa, anche se, evidentemente, tutti i vini del 2014 saranno più verticali, meno alcolici e quindi più eleganti, ma notevolmente meno potenti di quelli a cui siamo stati abituati in gran parte dell'ultimo decennio. Un dato che potrebbe anche essere positivo, visti i trend di consumo del vino che sempre più spesso premiano i prodotti meno alcolici e meno corpulenti. Ecco, in sintesi, il giudizio che emerge dal confronto con alcuni dei produttori più importanti del Belpaese, cioè con i "gruppi vinicoli" e con quelle realtà enologiche con tenute e vigneti in molti tra i terroir più importanti d'Italia, che WineNews ha interpellato mentre la vendemmia 2014 sta arrivando alle sue battute decisive. Da Zonin ad Antinori, dal Gruppo Italiano Vini a Fratelli Muratori, da Allegrini a Tenute del Cerro. Dalle cui testimonianze (l'analisi completa su www.winenews.it) emerge chiaro e netto, ancora una volta, come lo scenario sia più che mai a macchia di leopardo. Con una situazione più complessa al Nord, dove la Regione che se l'è cavata meglio è il Piemonte, dove saranno fondamentali le prossime settimane per i Nebbioli, mentre le cose sono più difficili in Lombardia, ad eccezione della Franciacorta dove le basi spumante sono abbastanza buone, e in Veneto. Ma note positive non mancano, con il Friuli Venezia Giulia, in difficoltà sui rossi ma con interessanti potenzialità sui bianchi, così come accade in Valtellina. In bilico, e variegata, la situazione al Centro Italia: se non c'è da aspettarsi il meglio per i Sangiovese (decisive queste settimane), c'è chi parla di Merlot e Cabernet tra i migliori mai raccolti. Decisamente meglio il Sud: non sono mancate difficoltà in Regioni come la Puglia, ma ci si attende una qualità molto buona per i Fiano e i Greco nel Beneventano, per esempio, mentre in Sicilia sarà davvero un'annata da incorniciare.

Focus

“.vin” e “.wine”, si avvicina “l’ora X”

Sono passati ormai due mesi dall'ultima volta in cui i vertici del vino mondiale, rappresentati dalla Confédération Nationale des producteurs de vins et eaux de vie de vin à Appellations d'Origine Contrôlées (Cnaoc) e dalla European Federation of Origin Wines (Efo), si sono riuniti con l'Icann, l'organismo responsabile della gestione dei nomi dei domini su internet. Il mese di riflessione è abbondantemente trascorso, e nel silenzio più totale le denominazioni “.vin” e “.wine” sembrano ormai ad un passo dall'approdare in rete. Saranno tre società americane a gestire i nuovi domini: di una, come riporta il magazine francese "Vitisphere", si conosce il nome, "Donuts Inc." (www.donuts.co), che in home page pubblica da qualche giorno la possibilità di comprare il dominio .wine relativo alla propria azienda. Per arginare i rischi di uso improprio dei domini paventati dal mondo del vino, e risolvere la situazione in tempi brevi, quindi, la soluzione potrebbe essere semplice quanto clamorosa: mettere da parte la controversia, "obtorto collo" e comprare il prima possibile tutti gli indirizzi più sensibili, perlomeno quelli legati alle denominazioni più famose ...



Wine & Food

Francia: ipotesi di sfruttamento di immigrati per la vendemmia

In Francia si indaga sull'ipotesi di sfruttamento di immigrati per la vendemmia nella zona della Champagne. Le indagini sono partite quando la Polizia francese ha trovato, stipati in un casolare a Fleury-la-Rivière, quasi 250 immigrati polacchi ed ha subito pensato che fossero stati "reclutati" per la raccolta delle uve. Ancora non vi è alcuna prova che gli immigrati siano stati assunti direttamente da qualche maison dello Champagne. Intanto, l'unione dei produttori di Champagne medita anche di costituirsi come parte civile per "danni all'immagine della denominazione Champagne".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il mondo dei wine lovers è sempre più innamorato degli sparkling wines, e anche per le bollicine del Franciacorta, protagoniste dei brindisi del Consiglio informale dei

Ministri dell'Agricoltura Ue nei prossimi giorni, si spalancano le porte dei mercati internazionali. Come raccontano a WineNews alcuni dei produttori del territorio.

